

Vista la delibera della Giunta regionale n. 160 del 21 giugno 2011, che modifica il punto 9 degli obiettivi prioritari del Piano sanitario regionale, su richiesta, con nota n. 4693 del 18 maggio 2011, della VI Commissione dell'Assemblea regionale siciliana e dell'Assessore regionale per la salute con nota n. 47222 del 30 maggio 2011;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011, n. 282, con il quale il Presidente della Regione ha approvato il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013", come da delibere della Giunta regionale sopra specificate;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e in attuazione del Piano sanitario regionale, le aziende sanitarie della Regione siciliana sono tenute ad adottare il Piano attuativo aziendale;

Visto l'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 5/2009 che prevede che il Piano attuativo delle aziende sanitarie provinciali, adottato dal direttore generale, previo parere obbligatorio della Conferenza dei sindaci di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, è trasmesso all'Assessorato regionale della salute ai fini della verifica di congruenza con gli indirizzi, gli obiettivi ed i vincoli della programmazione sanitaria regionale e di bacino;

Visto il decreto assessoriale n. 530/12 del 19 marzo 2012, con il quale, al fine di garantire uniformità di sistema della programmazione sanitaria regionale, è stato approvato l'atto di indirizzo "Linee guida per l'adozione dei Piani attuativi aziendali (P.A.A.)", allegato (A), ed i rispettivi profili di salute delle nove province della Regione (allegato B), cui le aziende sanitarie devono attenersi per la redazione del Piano attuativo aziendale in applicazione del Piano sanitario regionale - Piano della salute 2011-2013;

Visto l'art. 1 del suddetto D.A. n. 530/12 che prevede che, ai fini dell'approvazione dei piani attuativi da parte dell'Assessorato della salute, le aziende sanitarie dovranno provvedere al relativo invio in sede di prima applicazione - anno in corso 2012 - entro la data del 30 aprile e per il successivo anno 2013 entro il 31 gennaio;

Considerate le risultanze del percorso di confronto e di supporto metodologico svoltosi con le aziende sanitarie in collaborazione con l'Agenas nella fase prodromica alla stesura dei P.A.A. da parte delle stesse aziende;

Visti i piani attuativi presentati dalle aziende sanitarie entro il 30 aprile 2012, come previsto dall'obiettivo 1.1 del sistema obiettivi assegnati ai direttori generali per l'anno 2012;

Vista la nota prot. n. 55909 del 16 luglio 2012, con la quale è stata comunicata ai direttori generali delle aziende sanitarie la formale accettazione dei piani attuativi aziendali 2012-2014 presentati entro il 30 aprile 2012, con la precisazione che il "Documento di sintesi" realizzato con il supporto dell'Agenas ed integrato con le osservazioni di questo Assessorato, rappresenta in modo schematico gli obiettivi che le aziende sanitarie si impegnano a realizzare nell'anno 2012 e costituisce il sub obiettivo 1.2 del sistema obiettivi dei direttori generali;

Vista la nota prot. n. 2525 del 30 gennaio 2013 dell'A.S.P. di Caltanissetta, acquisita agli atti di questo Assessorato della salute in data 11 febbraio 2013, con la quale sono state trasmesse le note: prot. n. 8702 del 30 marzo 2012 di trasmissione del P.A.A. 2012/2014 indirizzata al presidente della conferenza dei sindaci, prot. n. 23539 del 6 settembre 2012 avente ad oggetto "sollecito parere P.A.A." indirizzata al dr. Michele Campisi - presidente della conferenza dei sindaci, prot. n. 24 del 15 otto-

bre 2012 della Conferenza dei sindaci, avente ad oggetto "P.A.A. 2012/2014 dell'A.S.P. 2 della provincia di Caltanissetta - parere", con la quale si perfeziona, con l'acquisizione del prescritto parere della Conferenza dei sindaci, l'atto deliberativo n. 753 del 27 aprile 2012 di approvazione del P.A.A. dell'A.S.P. di Caltanissetta, e successive integrazioni pervenute con note prot. n. 18618 del 28 giugno 2012 e prot. n. 68721 del 17 settembre 2012;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione, per ciascuna azienda sanitaria, del relativo piano attuativo, ed in particolare, per le provincie di Palermo, Catania e Messina, di dovere procedere con un unitario provvedimento approvativo del piano attuativo interaziendale, cui dovranno fare seguito distinte delibere aziendali di adozione dello stesso;

Decreta:

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e con le precisazioni di cui alla nota assessoriale prot. n. 55909 del 16 luglio 2012 richiamata in premessa al presente decreto, il Piano attuativo aziendale dell'Azienda sanitaria di Caltanissetta.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria di Caltanissetta di provvedere, con apposito atto deliberativo, alla definitiva adozione del Piano attuativo aziendale di cui al precedente art. 1, da inviare all'area interdipartimentale 2 "Ufficio del Piano" dell'Assessorato della salute della Regione siciliana.

Art. 3

È fatto obbligo, altresì, all'Azienda sanitaria interessata, di dare attuazione al Piano di cui all'art. 1, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, per come disciplinati dal sistema obiettivi assegnati ai direttori generali per ciascun anno di riferimento di validità del Piano e dal relativo processo di verifica e valutazione dei risultati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato all'Azienda interessata.

Palermo, 14 marzo 2013.

BORSELLINO

(2013.12.697)102

DECRETO 20 marzo 2013.

Rinnovo, per il triennio 2013-2015, delle disposizioni di cui al decreto 18 dicembre 2003, relativo all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 6 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto il decreto assessoriale 12 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte I, del 27 agosto 1997, riguardante l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia;

Vista la circolare 2 febbraio 1998, n. 946, esplicativa del citato decreto, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998;

Visto il decreto assessoriale 19 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5, parte I, del 2 febbraio 2001, riguardante il rinnovo del decreto 12 agosto 1997 per il triennio 2001-2003;

Visto il decreto assessoriale 18 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 23 gennaio 2004, riguardante il rinnovo del decreto 19 dicembre 2000 per il triennio 2004-2006 con le modifiche di cui agli articoli 1 e 2 relative alla fascia di età fertile delle donne e al protocollo tecnico-diagnostico;

Visto il decreto assessoriale 19 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 26 gennaio 2007, riguardante il rinnovo del decreto 18 dicembre 2003;

Visto il decreto assessoriale 23 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte I, del 15 aprile 2011, riguardante il rinnovo del decreto 18 dicembre 2003;

Ritenuto che, allo stato attuale, è opportuno garantire il mantenimento delle disposizioni previste dal citato decreto 18 dicembre 2003 anche per il triennio 2013-2015;

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni di cui al decreto assessoriale 18 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 23 gennaio 2004, sono rinnovate per il triennio 2013-2015.

Entro il 31 dicembre 2015 verrà valutata l'opportunità di un ulteriore rinnovo delle stesse.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 20 marzo 2013.

BORSELLINO

(2013.13.748)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 6 marzo 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Pozzallo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 14554 del 30 maggio 2012, pervenuto il 4 giugno 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 6 giugno 2012 al n. 12433, a firma del dirigente dell'U.T.C., con il quale il comune di Pozzallo ha trasmesso la documentazione relativa alla variante allo strumento urbanistico adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 68 del 28 dicembre 2011, in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania, sez. 1^a n. 2377/2011 del 21 luglio 2011 di riqualificazione urbanistica terreni in contrada Recupero;

Visto l'ulteriore foglio, prot. n. 23652 del 20 settembre 2012, pervenuto il 24 settembre 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 25 settembre 2012 al n. 19611, con il quale il comune di Pozzallo ha riscontrato la richiesta di integrazione formulata da questo Assessorato con nota dipartimentale prot. n. 14681 del 5 luglio 2012;

Vista la delibera consiliare n. 68 del 28 dicembre 2011 avente ad oggetto: "Esecuzione sentenza T.A.R. CT sez. 1^a n. 2377/2011. Riqualificazione urbanistica terreni in contrada Recupero" e la proposta di deliberazione del 23 dicembre 2011;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla superiore delibera n. 68 del 28 dicembre 2011;

Vista la certificazione datata 29 maggio 2012, a firma del sindaco del comune di Pozzallo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 14116 del 7 luglio 2010, con la quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 24503 del 22 novembre 2012 con la quale l'U.Op. 4.3 del servizio 4/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 21 del 21 novembre 2012, formulata, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, in ordine alla variante in argomento, che parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

- Deliberazione del consiglio comunale n. 68 del 28 dicembre 2011 con i seguenti allegati:
 - Proposta di deliberazione del 23 dicembre 2011;
 - Ricorso al T.A.R. Sezione staccata di Catania del 23 gennaio 2003 della ditta Alfieri P.;
 - Sentenza T.A.R. - Sezione staccata di Catania - Sezione prima n. 590/03 del 12 marzo 2003 su ricorso della ditta Alfieri P. n. 423/03;
 - Atto di intimazione e di diffida della ditta Alfieri P. del 3 settembre 2003;